

Piogge del 21 e 22 luglio

Interventi di somma urgenza

In corso i ripristini a Rubano, Saccolongo e Selvazzano

A seguito degli eventi meteorologici critici del 21 e 22 luglio scorso, che hanno provocato alcuni franamenti di sponda ed erosioni in alcuni canali consortili, il Consorzio si è immediatamente attivato per le necessarie riparazioni.

Si è usufruito, in accordo con il Genio Civile di Padova, delle procedure di Somma Urgenza previste dalla legge per questi casi, relativamente allo scolo Lazzaretto in comune di Selvazzano Dentro (frammento di un tratto di circa 110 metri presso via Caselle), allo scolo Mestrina in comune di Selvazzano Dentro (frammento di un tratto di circa 80 metri), allo scolo Mestrina in comune di Rubano (frammenti per un tratto di circa 200 metri, in un tratto parallelo alla S.R. 11 - via Della Provvidenza) e allo scolo Storta in comune di Saccolongo (frammento di un tratto di circa 60 metri della sponda destra).

In particolare, l'intervento sullo scolo Lazzaretto è stato eseguito dal 6 agosto al 23 agosto.

Il consolidamento della sponda sinistra del canale è stato realizzato mediante infissione di pali di castagno di altezza 2,50 metri sull'unghia della



scarpata e realizzazione di una berma di pietrame di media pezzatura e strato separatore, per un'estesa di circa 110 metri. La scarpata in fase conclusiva è stata ricoperta con terra vegetale per mitigare esteticamente l'intervento. Attualmente la strada è ancora chiusa al traffico in attesa del ripristino del manto stradale e del posizionamento di un nuovo guard-rail di sicurezza.

Per quanto riguarda lo scolo Mestrina, sempre a Selvazzano, una volta eseguito lo sfalcio delle scarpate del canale si sono evidenziati diversi cedimenti in entrambe le



sponde che prima non erano visibili. Il Consorzio ha quindi consolidato a tratti le sponde del canale per un'estesa totale di circa 330

metri. I lavori sono cominciati il giorno 20 agosto e si prevede di terminarli il giorno 14 settembre. Il consolidamento delle sponde del canale è stato realizzato mediante la costruzione di una berma al piede della scarpata con pietrame di media pezzatura e copertura della stessa con terra vegetale per permettere alla scarpata di inverdire.

Di seguito si procederà agli ultimi due interventi.